



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Premesso che il Collegio dei Revisori dell'Ente ha:

- ☞ Assunto l'incarico di Collegio dei Revisori con nomina del 25 gennaio 2019;
- ☞ Esaminato lo schema di Bilancio di Esercizio 2019, unitamente alla Nota Integrativa e alla Relazione del Presidente, redatti in conformità, ove previsto, agli allegati del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pordenone, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29.09.2009, con delibera n. 8.2, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo - del 24.06.2010, prot. DSCT 0009354, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - con provvedimento n. 14609 del 11.02.2010;
- ☞ Rilevato che, nel suo operato, l'Ente si è uniformato al Regolamento di amministrazione e contabilità;
- ☞ Visti i principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione, così come previsti dai disposti normativi,
Tenuto conto, altresì, che:
- ☞ È stata verificata la veridicità e la correttezza dei dati contabili presentati nel prospetto di Bilancio di Esercizio e nella relativa Nota Integrativa;
- ☞ E' stato verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nella gestione delle attività contabili dell'esercizio, certificata attraverso verifiche periodiche - così come previsto dalla norma – effettuate, trimestralmente, rispettivamente nelle giornate del 22.01.2019, 05.04.2019, 04.07.2019 e 29.10.2019;
- ☞ E' stata verificata la conformità dei risultati rappresentati nei documenti del Bilancio di Esercizio, alle disposizioni del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Pordenone" approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 7.2 del 29.12.2016, vigente per il triennio 2017 - 2019. A tal fine, sono state effettuate ai sensi dell'art. 10 c. 2 del medesimo regolamento verifiche trimestrali avvenute nelle

giornate del 22.01.2019, 05.04.2019, 04.07.2019 e 29.10.2019, che ne hanno certificato la rispondenza e l'assenza di scostamenti e/o criticità;

- ☞ E' stata verificata l'osservanza delle norme nella formazione e nell'impostazione del Bilancio di Esercizio oltre che nella Relazione sulla gestione, predisposta dal Presidente;
- ☞ E' stata verificata, l'osservanza dei disposti di cui al D.M.27 marzo 2013 art. 6 in ordine alla redazione del rendiconto finanziario in termini di liquidità, redatto in conformità all'articolo 9 commi 1 e 2 del medesimo decreto,
- ☞ E' stata valutata la regolarità amministrativo – contabile della gestione, la realizzazione degli obiettivi e programmi fissati, le cause che hanno determinato eventuali scostamenti, nonché lo schema del Bilancio di Esercizio 2019 dell'Automobile Club Pordenone, parte integrante e sostanziale del presente verbale.
- ☞ E' stato valutato il rispetto dei criteri approvati nel corso dell'esercizio in ordine alla valutazioni delle partecipazioni finanziarie,
- ☞ E' stato verificato il prospetto di cui all'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014, riguardante l'attestazione dell'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002.

Considerato tutto quanto in premessa, il Collegio effettua la seguente analisi e, nello specifico, per quanto riguarda la **Stato Patrimoniale**, dà atto che:

Immobilizzazioni immateriali

Costituite da software applicativi, licenze in concessione e marchi, sono state iscritte in bilancio sulla base del valore di acquisto, al netto del relativo fondo di ammortamento. Si rileva che nell'esercizio sono state acquisite implementazioni necessarie ad applicazioni esistenti.

Immobilizzazioni materiali

I criteri di valutazione degli elementi patrimoniali non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio; inoltre, il valore dei beni materiali, al netto dei relativi fondi, comprende la rivalutazione monetaria, effettuata in passato in base alle Leggi 576/75 e 72/83. Ad incremento delle relative poste si rilevano l'acquisto di un immobile ed i relativi costi amministrativi capitalizzabili, e l'acquisizione di cespiti prevalentemente per l'allestimento dello stesso. Sono stati, inoltre, eliminati dal ciclo produttivo perché inservibili cespiti completamente ammortizzati per il valore di costo di € 7.177.

Immobilizzazioni finanziarie

La residuale quota di partecipazione in GSM Spa pari al 1%, è appostata al valore derivante dalle due rivalutazioni cui è stata soggetta: la prima effettuata nel 2008 in conformità dei disposti dell'art. 1, c. 91 della L. 244/07, la seconda intervenuta nel corso dell'esercizio 2014, è stata disposta ai sensi dell'art. 1 c.. 156 della L. 147/2013. Per la controllata Aci Service PN Srl, è stato indicato il valore del patrimonio netto, così come rilevato nell'anno 2000.

Tra i crediti vi è la polizza accesa presso la Reale Mutua Assicurazioni a copertura parziale della indennità di liquidazione dovuta ai dipendenti.

Crediti

Questi sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti commerciali, che è stato calcolato ai sensi del disposto dell'art. 106 comma 1 TUIR, utilizzato per l'eliminazione di una posta, e ricostituito non rilevante fiscalmente. L'aggregato risultante pari ad € 93.398 è costituito da tutti i crediti commerciali, istituzionali e diversi, con separata indicazione della tempistica dell'esigibilità.

Disponibilità liquide

Rilevate in € 306.037, sono costituite dalle giacenze al 31.12.2019, esistenti presso il conto corrente acceso con l'Istituto bancario titolare del servizio di cassa, e dalle liquidità presenti nelle Casse adibite alla gestione dei servizi svolti direttamente dall'Ente.

Patrimonio Netto

Per quanto riguarda l'utile d'esercizio conseguito, di € 22.124, l'Ente ha previsto in conformità alle disposizioni dell'art. 9 del proprio regolamento sul contenimento della spesa adottato ai sensi dell'art. 2 c. 2bis DL 101/2013 convertito dalla Legge 125/2013, di destinare la quota corrispondente ai risparmi di spesa conseguiti in relazione all'applicazione del citato regolamento, fino alla concorrenza di € 10.473 ad apposita riserva del patrimonio netto, il restante € 11.651 ad avanzo economico degli esercizi precedenti. Il patrimonio netto, è pertanto iscritto al valore nominale di € 565.635 comprensivo dell'utile d'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati apportati accantonamenti per il rinnovo contrattuale del personale, rispetto al CCNL 2016 – 2018 vigente ma scaduto, e per potenziali rischi da contenziosi nei confronti di terzi..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'adeguamento del fondo, è appostato ai valori corrispondenti ai diritti maturati alla data del 31.12.2019, da parte del personale in servizio ed ammonta ad € 323.312.

Debiti

Iscritti al valore nominale, con separata indicazione per ciascuna voce, espongono la tempistica temporale della esigibilità. L'aggregato risultante è pari ad € 361.315. Si rileva che, in ottemperanza a quanto segnalato da ACI con nota del 15.02.2018, l'ammontare dei debiti scaduti verso ACI, oggetto del piano di rientro concordato tra le parti, dal corrente esercizio sono stati indicati tra i debiti verso fornitori classificandoli tra quelli a medio e lungo termine.

Ratei e risconti

I risconti attivi e passivi sono stati calcolati con il criterio della competenza, previo parere del Collegio.

Conti d'ordine

Nel rispetto della normativa vigente, non più presenti nel documento contabile, dalla nota integrativa si rileva che l'Ente ha ricevuto, per le fidejussioni prestate, analoghe garanzie.

Per quanto riguarda il **Conto Economico**, si dà atto che l'economicità della gestione si ritiene realizzata sulla base dei risultati appostati, con le entrate che nel complesso sono risultate rientranti negli stanziamenti di bilancio appostati, ad eccezione della voce C) dei proventi e oneri finanziari, appostata oltre la dotazione assestata valorizzata a zero. Il Collegio, a tal proposito, ritiene che, proprio perché trattasi di maggiori entrate, la mancata adozione del provvedimento di rimodulazione entro l'anno, potrà considerarsi sanata con la delibera di approvazione del Bilancio in esame.

Per quanto riguarda le spese, contenute nei limiti delle risorse disponibili, nel complesso risultano rientranti negli stanziamenti di bilancio.

Il Conto Economico, aggiornato nello schema alle modifiche introdotte del D.LGS. 139/2015, presenta, quindi, le seguenti risultanze riassuntive:

QUADRO RIEPILOGATIVO CONTO ECONOMICO			
	Consuntivo esercizio 2019 (A)	Consuntivo esercizio 2018 (B)	Differenza (D)= (C)-(B)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	433.367	445.222	- 11.855
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	402.833	429.985	- 27.152
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	30.534	15.237	15.297
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17+/-17-bis)	11.286	10.926	360
TOTALE RETTIFICHE VAL. ATTIVITA' FINANZIARIE (D) (18-19)	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	41.820	26.163	15.657
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.696	15.361	4.335
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	22.124	10.802	11.322

I risultati differenziali espongono i seguenti valori:

ROL € 30.534

MOL € 50.751

UTILE € 22.124

Per l'analisi dettagliata, si prende atto della illustrazione contenuta in Nota Integrativa e, pertanto, dalle risultanze della Tabella si rileva quanto segue:

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore totale della produzione comprende le attività core dell'Ente, e gli altri ricavi e proventi che comprendono le risultanze della gestione del patrimonio immobiliare. Alcune voci di entrata

sono strettamente correlate a corrispondenti voci di spesa. I valori aggregati espongono un decremento complessivo del 2,66% rispetto all'esercizio precedente.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei costi della produzione, anche correlati a maggiori entrate appostate, espongono parimenti un decremento, ma più importante, nell'ordine del 6,31% rispetto alle medesime voci dell'esercizio precedente. Comprendono spese per le prestazioni di servizi, spese per godimento beni di terzi, costi del personale, accantonamenti per rischi, oneri diversi di gestione. Gli ammortamenti sono stati calcolati in modalità ordinaria e non sono state rilevate svalutazioni. Gli accantonamenti per rischi consistono nella quota di esercizio del Fondo svalutazione crediti, deducibile ai sensi e nei limiti dell'art. 106 TUIR e non, oltre ad altri per rinnovi contrattuali e rischi potenziali di contenziosi.

C- TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Comprendono, i dividendi riconosciuti dalla partecipata Gsm Spa, gli interessi attivi maturati dal Conto Corrente acceso presso la Banca Intesa San Paolo Spa, oltre alla sopravvenienza per rivalutazione polizza A.I.L. Nel complesso, espongono un incremento del 3,29%.

D- TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si rilevano operazioni nel corso dell'esercizio in trattazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'IRES dell'esercizio ha riguardato redditi fondiari riferiti agli immobili istituzionali a disposizione e all'immobile concesso in comodato, oltre ai redditi commerciali di impresa. Per quanto riguarda l'IRAP, essa è calcolata ai sensi dell'art. 10-bis comma 2 del D.Lgs. 446/97. I valori complessivi delle imposte risultano in aumento del 28,22%.

Gli investimenti nella rendicontazione finale del budget assestato, risultano allineati ai valori appostati. **Le dismissioni** hanno riguardato, beni materiali e beni immateriali non più idonei e/o inutilizzabili, completamente ammortizzati.

Analizzati i risultati rappresentati nei documenti del Bilancio di Esercizio 2019, afferenti alle disposizioni del **“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Pordenone”** approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 7.2 del 29.12.2016, vigente per il triennio 2017 – 2019, verificato che, risultano nell'articolato complessivo delle componenti di cui agli art. 5 e 6 di detto regolamento rispondenti e coerenti agli obiettivi fissati, Il Collegio *attesta la* conformità dei valori del Bilancio 2019 al Regolamento.

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato, preso atto, per quanto riguarda gli scostamenti, delle giustificazioni esposte in Nota Integrativa e delle analisi e motivazioni espresse nella Relazione del Presidente, il Collegio attesta la corrispondenza del Bilancio di Esercizio 2019 e degli altri allegati, alle risultanze della gestione ed accompagna, con il proprio *parere*

favorevole, il Bilancio di Esercizio 2019, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nel rispetto del differimento dei termini di cui all'art. 106 del D.L. 18 del 17.03.2020 , convertito nella L. 27/2020

Pordenone, 08.06.2020

Il Collegio Dei Revisori

F.to Pierluigi Ceciliot

F.to Alfredo Boenco
